

REFERENDUM

Nel comune di Dogna i risultati del referendum del 12 maggio indetto per abrogare la legge sul divorzio in Italia, sono stati i seguenti:

Hanno votato SI all'abrogazione numero 96 pari al 39,5%.

Hanno votato NO all'abrogazione numero 147 pari al 60,5%.

Un giudizio sereno su questi risultati definiti dai vescovi italiani « in larga parte negativi » viene espresso nei punti che qui di seguito riportiamo e che sono tratti dall'accorato appello dei vescovi italiani riuniti in assemblea generale a Roma nella prima settimana di giugno.

« I vescovi italiani riuniti nell'annuale assemblea plenaria, non potevano non riflettere su quanto è avvenuto in Italia nell'ambito ecclesiale e civile, per esprimere collegialmente un responsabile giudizio pastorale sulla situazione che si è verificata... I Vescovi intendono rinnovare il loro servizio di magistero e di guida del popolo cristiano, a conforto ed incoraggiamento di quanti li hanno rettamente seguiti; a richiamo accorato ma fiducioso, di quanti, pur con diverse motivazioni, si sono contrapposti alle loro indicazioni ».

« La consultazione del referendum, pur nell'ambito specificatamente civile, reso più complesso dalle implicazioni di ordine politico, presentava tuttavia, in prima linea, un rilevante e qualificato impegno di valore morale. Per i credenti comportava l'applicazione di quanto il Concilio ripetutamente aveva affermato circa la doverosa testimonianza della Chiesa come tale e dei cristiani singoli di fronte all'ordine temporale e, in particolare, di fronte alla famiglia anche come istituto naturale. In questa circostanza noi vescovi italiani abbiamo dinanzi a Dio ed alla comunità ecclesiale la convinzione di avere compiuto il dovere di illuminazione delle coscienze, solo preoccupati del vero progresso dell'uomo, e della animazione cristiana delle sue istituzioni. Tacere sarebbe stata gravissima omissione, davanti a Dio ed alla comunità ».

I vescovi ricordano poi che « al nostro leale ed inequivocabile appello molti, grazie a Dio, hanno risposto con stile cristiano e con dignitosa testimonianza »; però continua il messaggio non possiamo non ammonire nel modo più accorato ed unanime, soprattutto quei sacerdoti e religiosi che si sono fatti esponenti di una opposizione quasi radicale e non soltanto episodica all'insegnamento e all'orientamento dei vescovi e della Chiesa, venendo meno in tal modo al loro stesso ministero ». Il documento ricorda che « alla base di molti atteggiamenti sembra infatti esserci stata, anzitutto una crisi di comunione nella fede ». « ...credere è accet-

tare la Parola di Dio, proposta autenticamente da quell'organo vivo, voluto da Cristo, che è la Chiesa.

Il documento conclude invitando tutti a « ricomporre con ogni sforzo, l'unità ferita o pericolante, in un impegno reciproco di comprensione e di rispetto, ma anche di chiarezza e di leale adesione alle verità ed alle esigenze della comunione ecclesiale. Gravi compiti ci attendono all'interno delle nostre comunità e nell'ambito della vita civile. La pastorale familiare, la catechesi ad ogni livello richiede l'impegno di tutti ». « Dobbiamo assumere tutti insieme l'impegno di diventare costruttori di unità », « per operare in mezzo al mondo "la verità nella carità" ».

Tetto della Chiesa ...e Pesca di beneficenza

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di rifacimento e di sistemazione dei tetti della chiesa parrocchiale. La spesa si aggira sui dieci milioni di lire.

La disponibilità di cassa delle Opere Parrocchiali non ci permettono di coprire tutta la spesa. Restano scoperti oltre quattro milioni, parte dei quali, per ora, pagati con i fondi di attivo di alcune casse della Chiesa.

Per far fronte a questo problema, nell'assemblea generale tenutasi il 9 giugno, è stato deciso di ripetere anche quest'anno la pesca di beneficenza con tutte le altre manifestazioni di contorno.

Confidiamo sulla generosità e sulla collaborazione di tutti per una buona riuscita di questa iniziativa.

I componenti del nostro gruppo corale posano soddisfatti per la foto ricordo.

Gruppo corale

Si è ricostituito a Dogna per iniziativa di Taurian Roberto un promettente organista, un gruppo corale.

Il debutto, per la verità abbastanza apprezzato, avvenne il giorno di Pasqua, durante la Messa. Il repertorio comprendeva una messa in latino a più voci ed altri canti; il tutto sotto la validissima direzione del nostro m. Eraldo Battistutti. Si è voluto ricostituire questo gruppo, dopo quasi cinque anni dallo scioglimento del validissimo coro per trovare un nuovo modo di stare assieme e, attraverso il canto, conoscersi e farsi conoscere e tenere alto il nome di Dogna anche in questo campo.

Il gruppo che, molto probabilmente, prenderà il nome dal monte più bello di tutto il Friuli, si chiamerà « *Sot il Montàs* » e non ha in programma solo canti di musica religiosa, ma anche canti in friulano e folcloristici. Il grande entusiasmo con cui i primi componenti hanno accettato questa idea faceva presupporre che, dopo il debutto, molte altre persone e, in special modo giovani, venissero ad arricchire queste file; ma fino ad ora dobbiamo dire che, come molti giovani l'hanno apprezzata, molti altri invece l'hanno totalmente ignorata o respinta. Noi tutti non siamo riusciti a comprenderne il motivo. Comunque nel nostro ambito, non respingiamo nessuno. Chi lo desidera, può venire, provare e se questa iniziativa gli parerà positiva, potrà rimanere e noi saremo felicissimi.

In caso contrario, ci dica dove sbagliamo così anche noi, finalmente riusciremo a comprendere questi rifiuti ed assenze da parte di moltissimi giovani.

G. Paolo.



Jesus Crist super star

È un film discutibile, nel senso che merita di essere discusso, per coglierne un interessantissimo significato, al di là di trabocchetti, del resto insidiosi ad una prima lettura, nei quali è talvolta caduta la critica.

Il film va inquadrato nella matrice che l'ha prodotto: la gioventù americana, sazia ed annoiata dell'opulenza economica (che d'altronde ha evidenziato ingiustizie e condizionamenti macroscopici), è alla ricerca di valori nuovi, di nuovi scopi per la vita. In questa ricerca spicca in modo evidente il problema religioso.

Dalla matrice puritana protestante e da un cattolicesimo efficientistico, i giovani americani non trovano più un nutrimento spirituale che soddisfi le loro esigenze e cercano, spesso onestamente e talvolta drammaticamente, il vero senso della religiosità: religiosità che rispetti la persona umana e sia fonte di pace e amore; con lo sforzo, talvolta vano, di raggiungere un'immagine di Dio, Padre, liberatore e attento ai drammi dell'umanità.

Questo film presenta tutte le caratteristiche di una sincera e drammatica ricerca in questo senso. Letto così, si presenta come film religioso, onesto ed impressionante. Letto come rappresentazione della predicazione, passione e morte di Cristo, è ambiguo, incompleto e talvolta falso per qualche inattendibile interpretazione del Vangelo.

L'economia del film suggerisce insistentemente il primo tipo di lettura; chi si appresta a vederlo con questo stato d'animo, lo troverà coerente, chiaro, scorrevole e assai bello.

Non sacra rappresentazione ma drammatica ricerca

Un gruppo di giovani arriva in pullman presso le rovine del palazzo di Erode nel deserto Palestinese. Sono tutti eccitati e scaricano allegramente il materiale e i costumi per la loro azione. Alla fine rientrano nel pullman (escluso l'attore che ha rappresentato Cristo, che rimane sulla croce) in atteggiamento pensoso e commosso, specialmente Giuda e la Maddalena. Infatti, i due protagonisti, insieme con Gesù, sono appunto Giuda e la Maddalena, che rappresentano il dramma profondo dell'umanità peccatrice. Degli apostoli, solo Pietro è individuato e nel momento del suo tradimento, quindi anch'egli come peccatore.

È questo il senso profondo del film: l'umanità in peccato specie nel grande peccato sociale dell'ingiustizia, della violenza, dell'odio e della sopraffazione, si interroga di fronte a quest'uomo eccezionale (super star). Lo vede però solo come uomo e ne rimane profondamente turbata perché, dalle sue parole, dai suoi gesti, dalla sua persona emana il

« mistero » che mette « paura ». « Sei andato troppo avanti » gli grida Giuda « mi fai paura ». « Ho paura di avvicinarti » fa eco la Maddalena, « perché non sei come gli altri uomini che ho conosciuto ».

Questa non è lettura del Vangelo, ma espressione di drammatici interrogativi: perché Gesù, fallito umanamente, abbandonato da tutti, ucciso, ha sconvolto l'umanità e continua ad inquietare milioni di persone?

Il credente non avrà difficoltà a rispondere; ma il dubbioso, il distratto, il non credente, riceverà un messaggio che lo scuoterà e lo inquieterà: la fede poi è un dono di Dio, il quale può usare anche questi mezzi per comunicarsi all'onesto ricercatore.

Giuda sperava in un Gesù rivoluzionario, che avrebbe liberato politicamente il suo popolo. Nella sua disperazione grida di essere stato tradito e di aver dovuto esercitare un ruolo « misterioso » che non riesce a comprendere.

Il valore religioso del film sta appunto nella sensazione diffusa del « mistero », di qualcosa che trascende l'umano.

Utilizzazione culturale-religiosa del film

Come si è accennato, il film si presta ad una prima lettura che sembra estranea alle intenzioni degli autori. Per questo certa critica, forse troppo affrettata,

parla di strumentalizzazione e manipolazione del Vangelo, di negazione della divinità di Cristo, di contrasto con la tradizione nell'interpretazione dei personaggi, di passionalità della Maddalena, di dimensioni solo orizzontali.

Una lettura più approfondita può superare queste difficoltà. Infatti la realtà dell'incarnazione è un « mistero » anche per i credenti, i quali l'accettano con l'indispensabile tramite della fede. Questo film è una drammatica affermazione del « mistero », di fronte al quale non c'è risposta umana. La scoperta del mistero di Cristo, visto nella sua dimensione umana, non costituisce ancora la via necessaria per l'accettazione stessa, che si farà reale e completa solo attraverso la fede. Parlare di Gesù è di moda; parlarne sotto la suggestione di questo film, può diventare seria e onesta ricerca.

(Da « Informazioni MCS »)

Contributo dello Stato al Comune di Dogna

Dai giornali di questi giorni abbiamo appreso che l'assessorato regionale agli enti locali ha comunicato al sindaco di Dogna la concessione, da parte del ministero dell'interno, di un contributo, a compensazione delle minori entrate realizzate dall'amministrazione comunale in conseguenza delle alluvioni verificatesi nel 1966. Il contributo ammonta a 34 milioni 833 mila 630 lire.

Angolo della generosità

Pro tetto Chiesa parrocchiale

Nella cresima di MONOPOLI DARIO, la famiglia 7500.

Nel battesimo di CECON CESARE, la famiglia 3000.

Nelle nozze di PIELLI GIANCARLO e PITTINO AMALIA, gli sposi 10.000.

In memoria di :

+ TOMMASI GALLIANO, i fratelli 12 mila.

+ PITTINO PIETRO e CAPPELLARI AMABILE, 7000.

+ CAPPELLARI ORSOLA CAROLINA, la figlia 2000.

+ CECON LEONARDO SANTO, la famiglia 15.000.

Suoi defunti, n.n. 10.000.

Suoi defunti, Tassotto Severino 10.000. Altre offerte:

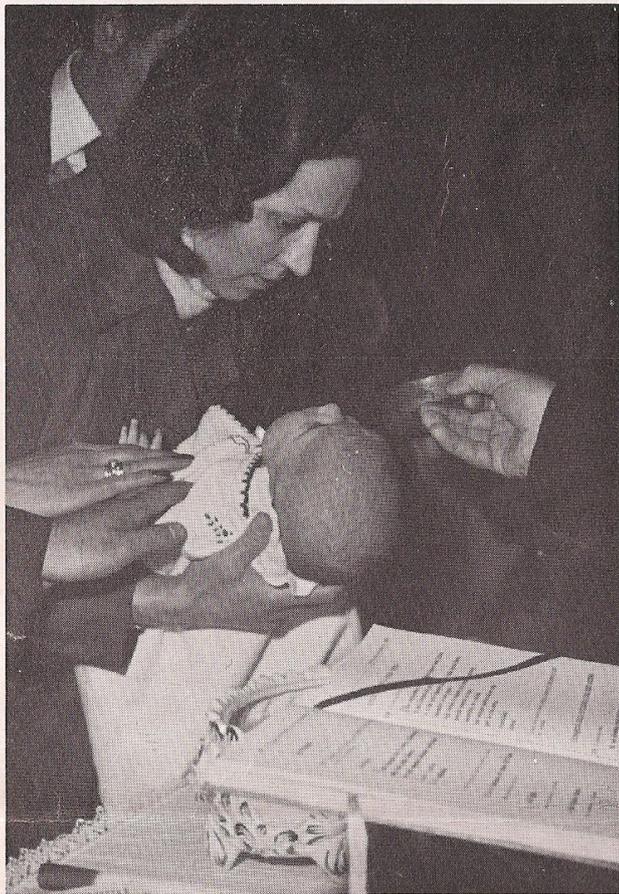
Altre offerte

N.N. 1000; Pittino Bruno 5000; N.N. 2500; Martina Olga 1000; Tommasi Elvira 1000; N.N. 1500; Tassotto Pittino

Ida 1000; Cecon Gelmina 1000; Bacio della pace festa Pentecoste 9000; interessi su buoni fruttiferi 85.000; ricavato vendita grondaie usate 5000.

Pro Bollettino parrocchiale

Tassotto Di Marco Valeria 1000; Vissoceco 500; Martina Nicolino 1000; via Roma e Nazionale 3200; Vuerich Alfredo 1000; Pittino Elsa 1500; Amabile Zuliani 1000; Gregori Gisella 1500; Cappellari Anna 1000; N.N. 1000; Peruzzi Amalia 500; Roseano Innocente 1000; Dosso Mafalda Cappellari 1000; Marcon Rodolfo 1000; Tassotto Severino 1000; Chiuttipuppe-Roncheschin 15000; Cordignano Elvira 1000; Pittino Erasmo 1500; Pittino Amelia 1000; Cecon Carlo 1000; Rabario Vittorio 4000; Pittino Sergio 5000; Tommasi Erasmo 10000; Da Monte Irene 1000; Rognoni Cecon Daniela 2000; Di Gallo Olga 1000; Soprano Edoardo 1000; Priori Irene; Tassotto Vittore 3000; Egobaro Cirillo 1000.



**Il battesimo
è più
di quel
che noi
possiamo
credere!**

*« Non sapete
che quanti siamo
stati battezzati nel
nome di Gesù, siamo
stati associati alla
Sua Morte ed alla
Sua Risurrezione*

IL BATTESIMO: un problema per i genitori d'oggi

Nelle parrocchie si sta portando avanti un discorso serio riguardo alla celebrazione del Battesimo. Prima di tutto si battezza i bambini per i quali i genitori chiedono questo sacramento, poi si cerca di celebrare il Battesimo di più bambini insieme, dopo una catechesi fatta ai genitori.

Mille difficoltà ci sono ancora perché il Battesimo diventi una « cosa » seria e per i genitori e per la comunità parrocchiale.

Molti genitori ancora pensano che il Battesimo del figlio sia un affare « privato » e quindi da celebrare quando va meglio per avere comodità di pranzi o di altro...

Troppo spesso viene chiesto il battesimo da genitori che, anche se non lo dicono lo fanno capire, non hanno nessun contatto con la comunità parrocchiale, genitori che non comunicano alcuna fede al bambino perché essi non hanno fede se non nel fatto che « si è fatto sempre così », « i nonni vogliono così » (ed è cosa buona), « così si è a posto di fronte agli altri ».

Se si vuole essere seri, e fare le cose sul serio è bene calare la maschera una volta per sempre e fare la propria scelta di cristiano che partecipa alla vita della parrocchia nel frequentare la celebrazione Eucaristica, i sacramenti, nel non avere paura in casa di pregare, nel non vergognarsi che gli altri ti dicano: ecco uno che va a Messa. Allora non si diventa rossi in volto quando si viene a chiedere: « Come si fa a battezzare mio figlio? ».

Pensieri

Sulla bilancia della vita si alternano a vicenda l'amore e il dolore, il resoconto del peso oscilla della stessa misura.

* * *

Ogni giorno che nasce, vivi, agisci, impari, invecchi e non te ne accorgi.

* * *

L'amore è qualcosa di infinitamente grande, di misteriosamente infinito; alla scienza dell'uomo la sua parola resta senza risposta.

* * *

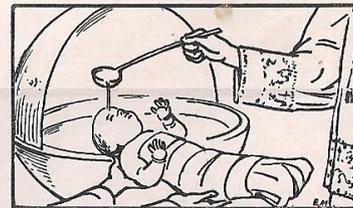
Il dolore è la più grande scuola della vita, è l'incudine ove si temperano le anime grandi.

* * *

Per chi è abituato a soffrire e ne conosce il valore, un giorno senza sofferenza è un giorno perduto.

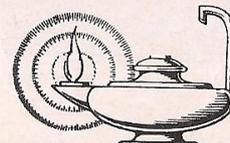
Anagrafe parrocchiale

Ritirati al Fonte battesimale



1 **CECON CESARE** di Egidio e di Compassi Silvana nato a Gemona e battezzato a Dogna il 19 marzo.

Sono ritornati alla Casa del Padre



2 **TOMMASI GALLIANO** fu Giuseppe e fu Cecon Maria di anni 63 deceduto a Udine il 13 aprile. E' stato sepolto a Dogna.

3 **CECON LEONARDO SANTO** fu Carlo e fu Rosa Peruzzi di anni 63 deceduto improvvisamente a Dogna il 4 maggio.

4 **ZUZZI ANGELINA** ved. **PITTINO** fu Abramo e fu Lucia Pittino di anni 42 deceduta all'ospedale di Udine il 5 maggio. E' sepolta a Dogna.

Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. **O. BURELLI**, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine